

## PREMIATA A TRIESTE L'ARCHITETTO MARIA GRAZIA PIAZZETTA

Nella splendida "location" del Museo Revoltella a Trieste si è svolta lo scorso 15 settembre la cerimo-

nia di gala per l'assegnazione dei premi "IN/ARCHITETTURA 2023" per il Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige.

Hanno promosso i premi "#IN/ARCHITETTURA 2023" l'Istituto Nazionale di Architettura (IN/ARCH) e l'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE) in collaborazione con il portale web "Archilovers" e con il patrocinio dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e del CNAPPC (Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Progettisti e Conservatori). Quattro sono le tipologie dei premi "#IN/ARC 2023" sia per quelli a valenza nazionale che regionale: premio alle migliori opere di architettura, premio ai migliori interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, premio internazionale "Bruno Zevi" per la diffusione della cultura architettonica e premio alla carriera. Quest'ultimo premio è assegnato a un progettista italiano vivente, le cui opere costituiscono un importante contributo alla storia dell'architettura contemporanea e la cui figura rappresenta con eccellenza la cultura architettonica italiana.

Il premio alla carriera è stato assegnato quest'anno all'architetto Maria Grazia Piazzetta, figura di eccellenza della cultura architettonica in ambito nazionale. La giuria per il Triveneto ha così motivato questa scelta unanime: «Il premio "IN/ARCHITETTURA 2023" alla carriera a Maria Grazia Piazzetta è dettato dal riconoscimento di aver costantemente comunicato all'ambiente alpino e alla comunità che lo abita con un proprio linguaggio progettuale capace di reinterpretare la tradizione architettonica rurale senza dicotomie, generando un caleidoscopio tangibile di bellezza, di armonia, di contemporaneità destinato a lasciare un segno importante nel paesaggio del Primiero, e non solo. Per la capacità di progettare in una valle di montagna producendo opere che si pongono in un preciso tipo di rapporto con un paesaggio definito da due forti e impegnative componenti: natura e architettura preesistente. La sua architettura genera una poetica che è la risultante di sintonie e differenze, esprime una forte sensibilità il cui obiettivo è progettare come fosse continua invenzione, senza disattendere la passione e il sentimento».

Una bella soddisfazione per Maria Grazia Piazzetta – veneziana di nascita ma primierotta d'adozione – il cui nome va a aggiungersi a quelli dei più importanti protagonisti della cultura architettonica italiana (Renzo Piano, Pierluigi Nervi, Carlo Scarpa, Gae Aulenti e molti altri) che già figurano nel "palmares" di questo importante premio istituito nel 1961.

Nel ritirare il prestigioso riconoscimento Maria Grazia Piazzetta dopo aver ringraziato la giuria ha dichiarato di condividere idealmente questo ambito premio alla carriera con Willy Schweizer – deceduto lo scorso gennaio – per quasi sessant'anni suo compagno nella professione e nella vita.



GianAngelo Pistoia